



Notiziario

Mensile della Chiesa Cristiana Evangelica Battista
Altamura, via Parma 58 (a diffusione interna - stampato in proprio)

CALENDARIO ATTIVITÀ DI MARZO

2 Domenica	Culto di adorazione	11:00
5 Mercoledì	L'incontro dello Studio Biblico è <i>sospeso</i>	18:30
9 Domenica	Assemblea Annuale di Chiesa	11:00
12 Mercoledì	Incontro dello Studio Biblico	18:30
16 Domenica	Culto di adorazione	11:00
19 Mercoledì	Incontro dello Studio Biblico	18:30
23 Domenica	Culto di adorazione	11:00
26 Mercoledì	Incontro dello Studio Biblico	18:30
30 Domenica	Culto di adorazione	11:00

**Così la fede vien da ciò che si ascolta,
e ciò che si ascolta
viene dalla parola di Cristo.**

(Romani 10,17)



PASTORE: Simone De Giuseppe

cell. 3474683091

e-mail: simone.degiuseppe@ucebi.org

Preghiera

**Signore,
tu che ci hai promesso che con la fede
noi possiamo spostare le montagne,
a volte noi, per la nostra poca fede,
non riusciamo neppure a scalare le montagne.
Metti nel nostro cuore il desiderio di salire,
di salire la montagna della nostra vita insieme a te
e siamo pronti a lasciarci stupire
da questa nuova avventura della nostra fede.
Accompagnaci Signore, amen!**





**Se avete fede quanto
un granello di senape...**

Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: «Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi?». Gesù rispose loro: «A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: "Passa da qui a là", e passerà; e niente vi sarà impossibile. (Matteo 17,19-20)

Come tutti i semi, anche quello del granello di senape ha le proprie caratteristiche. In primo luogo, come anche riporta la Bibbia, esso è tra i più piccoli dei semi e, dunque, a prima vista si può dire che è piccolo. In secondo luogo, al tatto esso è duro e resistente, non si rompe facilmente. In terzo luogo, al gusto esso è saporito. Infine, esso è vitale e dinamico, tanto che pare sia uno tra i semi che fa germogliare più velocemente la pianta. Riassumendo, il granello di senape si può descrivere come piccolo, duro, resistente, saporito, vitale e dinamico.

Gesù parla proprio del granello di senape come metafora per descrivere la fede ai suoi discepoli. Tutto il discorso parte da un episodio che viene raccontato in tre versioni diverse nei vangeli sinottici (Matteo 17,14-21; Marco 9,14-29; Luca 9,37-43), ossia la guarigione di un ragazzo indemoniato. Come in altre occasioni, Gesù compie un esorcismo per cacciare via un demone che abita il corpo di un giovane, dopo essere stato implorato dal padre di aiutarlo a liberare suo figlio da questo male. Dai sintomi

descritti si può intuire che si stia parlando dell'epilessia, tanto che all'epoca si pensava che questa malattia mentale fosse provocata dalle fasi lunari e dagli spiriti maligni. Tale malattia rappresenta una condizione impossibile da superare e inguaribile. Di fronte a essa, il padre, la folla e i discepoli si sentono sconcertati e increduli. Ed è proprio questa condizione che provoca il lamento di Gesù. Dalla sua bocca si scopre che la loro poca fede è stata anche la ragione ultima che non ha permesso loro di cacciare via il demone, il male che affliggeva il giovane. Quando si crede impossibile qualcosa, allora essa lo diventa per davvero.

E, allora, come si esce da questa *impasse*? Come si affrontano i vicoli ciechi, le situazioni insuperabili? Qual è stavolta l'insegnamento di Gesù ai discepoli e alle discepole di allora e di oggi? La risposta è presto data: avere fede quanto un granello di senape... Ma in che senso? Di fronte alle circostanze impossibili e inguaribili, Gesù contrappone la poca fede a una fede piccola quanto un granello di senape? A occhio, non è che questa metafora descriva proprio la tanta fede. In un primo momento sembrerebbe che Gesù non abbia azzeccato la metafora giusta ma, se ritorniamo al discorso di partenza e riflettiamo meglio sulle caratteristiche del granello di senape, allora capiamo meglio ciò che voleva dire: la poca fede - quella scoraggiata, sconcertata, rassegnata, demoralizzata - crederà sempre che le situazioni difficili siano insormontabili; ma la fede simile a un granello di senape può spostare persino una montagna. Infatti, questa fede, apparentemente insignificante, in realtà non lo è affatto. Se avete fede quanto un granello di senape, allora scoprirete che le vostre forze sono piccole e misere ma che il Signore può compiere qualcosa di grandioso con esse. Se avete fede quanto un granello di senape, allora scoprirete che siete esseri piccoli dispersi nella vastità dell'universo ma che il Signore può trasformare il mondo intero con la vostra durezza e resistenza d'animo. Se avete fede quanto un granello di senape, allora scoprirete che crudi non potete fare molto ma che il Signore può infiammare i vostri cuori con l'azione del suo Spirito e far sì che portiate sapore su questa terra. Se avete fede quanto un granello di senape, allora scoprirete che non si può ottenere tutto subito, ma che il Signore può fare crescere e maturare la grande vitalità che è dentro di voi e trasformarvi in qualcosa di stupefacente e maestoso. Una fede quanto un granello di senape, ecco cosa ci è richiesto per credere che niente sia impossibile a Dio! Non è la fede che alimenta il nostro delirio di onnipotenza, quanto piuttosto la fede che confida nel Signore e ci fa essere strumenti della sua opera onnipotente! È questa la fede che Gesù manifesta in Dio e che gli permette attraverso la preghiera di scacciare via il demone e salvare la vita del ragazzo.

In conclusione, ci è richiesta una fede piccola, dura, resistente, saporita, vitale, dinamica, quanto questo granello di senape per superare le situazioni impossibili, spostare le montagne e costruire il Regno di Dio qui e ora. Amen!